



PROCESSO VERBALE ADUNANZA LXII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

9 novembre 2010

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 9 del mese di novembre duemiladieci, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 5 novembre 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Ivano CORAL - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE.

Sono assenti i Consiglieri: Barbara BONINO - Bruno MATOLA - Nicola Felice POMPONIO - Claudia PORCHIETTO - Roberto TENTONI - Carmine VELARDO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Ugo PERONE - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Sono assenti gli Assessori: Piergiorgio BERTONE - Mariagiuseppina PUGLISI.

Commissione di scrutinio: Michele MAMMOLITO - Luigi SURRA - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: Convenzione tra la Provincia di Torino e la Città di Torino per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e di orientamento alla formazione. Approvazione.

N. Protocollo: 38162/2010

Il Presidente del Consiglio, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore Chiama, a nome della Giunta (2/11/2010) ed il cui testo è allegato sotto la lett. A).



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Chiama che presenta anche un emendamento allegato sotto la lett. B);*
 - *l'intervento del Consigliere Sammartano;*
 - *la replica dell'Assessore Chiama;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)*

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Il Presidente del Consiglio, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento, allegato sotto la lett. B):

Non partecipano al voto = 12 (Albano - Bonansea - Borgarello - Cerchio - Coral - Corda - Gambetta - Loiaconi - Papotti - Pianasso - Ruffino - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 26
 Astenuti = 2 (Cermignani - Petrarulo)
 Votanti = 24

Favorevoli 24

(Barbieri - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Rabellino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente)

L'emendamento risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Il Presidente del Consiglio, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, comprensiva dell'emendamento testè approvato il cui testo è allegato sotto la lett. C) ed il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Convenzione tra la Provincia di Torino e la Città di Torino per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e di orientamento alla formazione. Approvazione.

N. Protocollo: 38162/2010

Non partecipano al voto = 13 (Albano - Bonansea - Borgarello - Cerchio - Coral - Corda - Gambetta - Loiaconi - Papotti - Petrarulo - Pianasso - Ruffino - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	25	
Astenuti	=	2	(Cermignani - Sammartano)
Votanti	=	23	

Favorevoli 23

(Barbieri - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Rabellino - Romeo - Saitta - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto	=	12	(Albano - Bonansea - Borgarello - Coral - Corda - Gambetta - Loiaconi - Papotti - Petrarulo - Pianasso - Ruffino - Surra)
-------------------------	---	----	---

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	24
Votanti	=	24

Favorevoli 24

(Barbieri - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Rabellino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

/ar

ALLEGATO A

CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta della Giunta Provinciale

All. N. 74 al punto e) dell'o.d.g.

OGGETTO: CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI TORINO E LA CITTA' DI TORINO PER LA GESTIONE E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE. APPROVAZIONE

N. Protocollo: 38162/2010

L'Assessore Chiama, a nome della Giunta (seduta 2/11/2010), propone l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- con decreto legislativo n. 469 del 23 dicembre 1997 sono stati conferiti alle regioni e agli enti locali le funzioni ed i compiti in materia di mercato del lavoro, in applicazione dell'art. 1 L. 15/03/1997 n. 59;
- la L.R. 22/12/2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" attribuisce alle Province il compito di costituire e organizzare proprie strutture denominate "Centri per l'impiego" al fine di erogare i servizi previsti dall'articolo 20, nonché di definire opportuni strumenti di raccordo con gli Enti Locali presenti sul territorio, anche per garantire la partecipazione degli stessi all'individuazione degli obiettivi e all'organizzazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti attribuiti alle Province medesime;
- ai sensi dell'art. 30 del Dlgs.267/2000, la medesima L.R. 22/12/2008 n. 34, all'art. 9 c. 3, prevede che le Province possano stipulare convenzioni con gli enti locali nell'ambito del bacino dell'impiego, o con apposite agenzie da essi costituite allo scopo di ampliare l'offerta di servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali specie in materia di progettazione di iniziative e di interventi integrati per lo sviluppo locale;
- il D. Lgs 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i. prevede all'art. 6, che "sono altresì autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione", secondo le procedure definite dal medesimo articolo, "i comuni singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni e delle comunità montane...a condizione che svolgano la predetta attività senza finalità di lucro e che siano rispettati i requisiti di cui alle lettere c), f) e g) di cui al comma 1, dell'art. 5, nonché l'invio di ogni informazione relativa al funzionamento del mercato del lavoro ai sensi di quanto disposto dall'art. 17".

Considerato che:

- la Città di Torino opera da anni con i propri servizi in attività finalizzate all'inserimento al lavoro di persone appartenenti alle categorie deboli, svolgendo compiti e funzioni che rientrano pienamente nell'oggetto della presente convenzione;
- la Città di Torino realizza programmi di politica del lavoro che integrano sul territorio cittadino le funzioni attribuite alla Provincia dalla L.R. 34/2008;
- la Provincia di Torino, per le competenze derivanti dal quadro delle disposizioni nazionali e regionali in materia di mercato del lavoro, esercita il ruolo di indirizzo, specificazione degli standard di servizio e professionalità (nel rispetto dei parametri nazionali e regionali) e di coordinamento e controllo delle attività rientranti in tale materia, al fine di garantire l'unitarietà e l'adeguatezza dei servizi offerti su tutto il territorio provinciale.

Tenuto conto che:

- la Provincia ed il Comune di Torino rispettivamente con DCP n. 56148/2001 del 22 maggio 2001 e con DCC n. 2001 00414/23 del 19/03/2001 avevano approvato lo schema di Convenzione triennale per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, dandone successiva attuazione;
- la Provincia e il Comune di Torino valutano positivamente le attività sviluppate a seguito della Convenzione sopra indicata, che si sono rivelate utili a sostenere tutti i cittadini nella ricerca del lavoro e nell'orientamento alla formazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli per età, collocazione sociale, abilità personali;
- il Comune di Torino si è impegnato a dare attuazione alla convenzione con la Provincia per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro mediante una sperimentazione graduale del decentramento dei servizi per il lavoro sul territorio per una loro presenza omogenea e diffusa. Tale sperimentazione ha consentito l'attivazione di collaborazioni con soggetti locali aventi la funzione di Agenzie Territoriali nell'ottica del decentramento di sportelli per l'accompagnamento sociale alle politiche attive del lavoro della città;
- si è realizzato un significativo miglioramento nell'erogazione di servizi sia nei confronti dei cittadini disabili che cercano lavoro, sia nei confronti delle imprese che vogliono correttamente applicare le disposizioni previste dalla L.68/99 relativamente agli obblighi di assunzione, integrando le risorse del Centro per l'Impiego di Torino con personale specialistico messo a disposizione dalla Città di Torino;
- le azioni di politica del lavoro della Provincia di Torino e del Comune di Torino sempre di più si orientano verso l'attuazione di progetti integrati e l'integrazione tra attori, sia interni che esterni, nell'ottica della costruzione di partenariati territoriali per il lavoro e del coordinamento delle politiche del lavoro.

Ritenuto che:

- occorre coordinare e integrare le politiche e fare sinergia nell'uso delle risorse pubbliche, consolidando una logica di sistema fra Enti Locali, Regione, rappresentanze sociali, economiche e professionali, Enti finanziari con l'obiettivo di mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale dell'area metropolitana;

- occorre ridefinire gli assetti della governance degli interventi in favore dell'occupazione, anche nel rapporto tra enti territoriali, soggetti privati accreditati e competenze loro attribuite;
- si rende necessaria la formalizzazione di un rapporto di collaborazione in forma di rinnovata convenzione tra il Comune e la Provincia di Torino, al fine di dare continuità alle attività già avviate e attuazione a quanto programmato nell'ambito delle finalità comuni, allo scopo di sviluppare con maggiore efficacia azioni di informazione, orientamento, sostegno e accompagnamento al lavoro, supporto alla ricollocazione rivolte a soggetti deboli sul mercato del lavoro, qualificando la funzione dei servizi comunali di prossimità attraverso una loro messa a sistema con i Servizi per l'Impiego della Provincia;
- tale convenzione, alla luce della evoluzione in atto in materia di mercato del lavoro e dell'affermarsi dei meccanismi di accreditamento e di collaborazione con i soggetti privati, debba rivestire carattere di collaborazione strutturata per una durata di tre anni e debba condurre alla elaborazione di adeguati modelli e strutture organizzative per l'erogazione di qualificati servizi per il lavoro e di orientamento alla formazione nell'area metropolitana.

Tutto ciò premesso,

Sentita la 3^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 5.11.2010;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dei Responsabili dei Servizi interessati e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di convenzione costituito da n. 13 articoli (Allegato A), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Provincia di Torino e la Città di Torino per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e di orientamento alla formazione, per la durata di anni tre;
- 2) di proporre al Consiglio Provinciale lo schema di convenzione allegato per la sua approvazione, al fine di rendere operativa tale collaborazione in tempi rapidi e permettere così l'attivazione di un'efficace e tempestiva azione di contrasto alla difficile situazione di crisi occupazionale che colpisce il territorio metropolitano e provinciale;
- 3) di dare atto che l'Assessore al Lavoro Formazione professionale Orientamento per il mercato del lavoro Dott. Carlo Chiama, provvederà alla stipulazione della convenzione di cui al precedente punto 1) del dispositivo, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 4) di dare atto che la Provincia e il Comune si impegnano a predisporre con regolarità annuale, previa apposita deliberazione delle rispettive Giunte, un programma di attività che individui le azioni da sviluppare nel periodo, le risorse professionali, strumentali e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo e le modalità di reperimento/attivazione/co-finanziamento di tali risorse, secondo le modalità di cui all'art. 8 dello schema allegato;

- 5) di rinviare ad appositi provvedimenti degli organi competenti la definizione delle modalità operative da adottare ai fini della realizzazione di quanto stabilito dall'accordo, secondo le indicazioni ivi contenute ed approvate dai rispettivi Consigli;
- 6) di dare atto che gli impegni delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività saranno assunti nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di P.E.G degli esercizi di competenza e che le attività definite nel programma annuale saranno oggetto di verifica sulla base di un rapporto annuale conclusivo;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

* * * * *

Allegato A)**PROVINCIA DI TORINO**

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE.

TRA

La PROVINCIA DI TORINO, d'ora in poi denominata "Provincia", con sede legale in Via Maria Vittoria 12 – Torino, partita IVA n. 01907990012, rappresentata dall'Assessore al Lavoro, alla Formazione Professionale, all'Orientamento per il mercato del lavoro dott. Carlo Chiama C.F. CHMCRL70B02L219H nato a Torino il 02/02/1970 e domiciliato ai fini della presente convenzione in Torino Via Maria Vittoria n. 12

E

Il COMUNE DI TORINO, d'ora in poi denominato "Comune", con sede in Piazza Palazzo di Città 1 – Torino, partita IVA n. 00514490010, rappresentato da, nato a il, e domiciliato ai fini della presente convenzione in Torino Piazza Palazzo di Città 1

PREMESSO CHE

- a) con decreto legislativo n. 469 del 23 dicembre 1997 sono stati conferiti alle regioni e agli enti locali le funzioni e i compiti in materia di mercato del lavoro, in applicazione dell'art. 1 L. 15/03/1997 n. 59;
- b) la L.R. 22/12/2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" attribuisce alle Province il compito di costituire e organizzare proprie strutture denominate "Centri per l'impiego" al fine di erogare i servizi previsti dall'articolo 20, nonché di definire opportuni strumenti di raccordo con gli Enti Locali presenti sul territorio, anche per garantire la partecipazione degli stessi all'individuazione degli obiettivi e all'organizzazione dei servizi connessi alle funzioni e ai compiti attribuiti alle Province medesime;
- c) ai sensi dell'art. 30 del Dlgs.267/2000, la medesima L.R. 22/12/2008 n. 34, all'art. 9 c. 3, prevede che le Province possano stipulare convenzioni con gli enti locali nell'ambito del bacino dell'impiego, o con apposite agenzie da essi costituite allo scopo di ampliare l'offerta di servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali specie in materia di progettazione di iniziative e di interventi integrati per lo sviluppo locale;
- d) il D. Lgs 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i. prevede all'art. 6, che "sono altresì autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione", secondo le procedure definite dal medesimo articolo, "i comuni singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni e delle comunità montane ... a condizione che svolgano la predetta attività senza finalità di lucro e che siano rispettati i requisiti di cui alle lettere c), f) e g) di cui al comma 1, dell'art. 5, nonché l'invio di ogni informazione relativa al funzionamento del mercato del lavoro ai sensi di quanto disposto dall'art. 17".

CONSIDERATO CHE

- la Città di Torino opera da anni con i propri servizi in attività finalizzate all'inserimento al lavoro di persone appartenenti alle categorie deboli, svolgendo compiti e funzioni che rientrano pienamente nell'oggetto della presente convenzione;
- la Città di Torino realizza programmi di politica del lavoro che integrano sul territorio cittadino le funzioni attribuite alla Provincia dalla L.R. 34/2008;
- la Provincia di Torino, per le competenze derivanti dal quadro delle disposizioni nazionali e regionali in materia di mercato del lavoro, si riserva il ruolo di indirizzo, specificazione degli standard di servizio e professionalità (nel rispetto dei parametri nazionali e regionali) e di coordinamento e controllo delle attività rientranti in tale materia, al fine di garantire l'unitarietà e l'adeguatezza dei servizi offerti su tutto il territorio provinciale.

TENUTO CONTO CHE

- la Provincia e il Comune di Torino, rispettivamente con DCP n. 56148/2001 del 22 maggio 2001 e con DCC n. 2001 00414/23 del 19 marzo 2001, avevano approvato lo schema di Convenzione triennale per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e che tale convenzione è stata successivamente sottoscritta ed attuata;
- la Provincia e il Comune di Torino valutano positivamente le attività sviluppate a seguito della Convenzione 2001-2004 finalizzata a sostenere tutti i cittadini nella ricerca del lavoro e nell'orientamento alla formazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli per età, collocazione sociale, abilità personali;
- il Comune di Torino si è impegnato a dare attuazione alla convenzione con la Provincia per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro mediante una sperimentazione graduale del decentramento dei servizi per il lavoro sul territorio per una loro presenza omogenea e diffusa. Tale sperimentazione ha consentito l'attivazione di collaborazioni con soggetti locali aventi la funzione di Agenzie Territoriali nell'ottica del decentramento di sportelli per l'accompagnamento sociale alle politiche attive del lavoro della città;
- si è realizzato un significativo miglioramento nell'erogazione di servizi sia nei confronti dei cittadini disabili che cercano lavoro, sia nei confronti delle imprese che vogliono correttamente applicare le disposizioni previste dalla L.68/99 relativamente agli obblighi di assunzione, integrando le risorse del Centro per l'Impiego di Torino con personale specialistico messo a disposizione dalla Città di Torino;
- le azioni di politica del lavoro della Provincia di Torino e del Comune di Torino sempre di più si orientano verso l'attuazione di progetti integrati e l'integrazione tra soggetti, sia interni che esterni, nell'ottica della costruzione di partenariati territoriali per il lavoro e del coordinamento delle politiche del lavoro.

RITENUTO CHE

- occorre coordinare e integrare le politiche e fare sinergia nell'uso delle risorse pubbliche;
- occorre consolidare e far funzionare una logica di sistema fra Enti Locali, Regione, rappresentanze sociali, economiche e professionali, Enti finanziari con l'obiettivo di

mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale dell'area metropolitana;

- occorre ridefinire gli assetti della *governance* degli interventi in favore dell'occupazione, anche nel rapporto tra enti territoriali, soggetti privati accreditati e competenze loro attribuite;
- si rende necessaria la formalizzazione di un rapporto di collaborazione in forma di rinnovata convenzione tra il Comune e la Provincia di Torino, al fine di dare continuità alle attività già avviate e attuazione a quanto programmato nell'ambito delle finalità comuni, allo scopo di sviluppare con maggiore efficacia azioni di informazione, orientamento, sostegno e accompagnamento al lavoro, supporto alla ricollocazione rivolte a soggetti deboli sul mercato del lavoro, qualificando la funzione dei servizi comunali di prossimità attraverso una loro messa a sistema con i Servizi per l'Impiego della Provincia;
- tale convenzione, alla luce della evoluzione in atto in materia di mercato del lavoro e dell'affermarsi dei meccanismi di accreditamento e di collaborazione con i soggetti privati, debba rivestire carattere di collaborazione strutturata per una durata di tre anni e debba portare alla elaborazione di adeguati modelli/ strutture organizzative per l'erogazione di qualificati servizi per il lavoro e di orientamento alla formazione nell'area metropolitana.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Oggetto e finalità

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Provincia di Torino (di seguito chiamata "Provincia") e il Comune di Torino (di seguito chiamato "Comune") relativi alle sedi, alla gestione e alle funzioni dei Servizi per il lavoro, allo scopo di garantire lo svolgimento in modo coordinato e integrato delle funzioni e dei servizi in materia di mercato del lavoro derivanti dal quadro di competenze di cui alla legge regionale 34/2008.

In particolare, al fine di ampliare l'offerta di servizi all'utenza e sviluppare efficaci politiche del lavoro, con particolare riguardo a tipologie di fasce deboli, la presente convenzione individua:

- le funzioni svolte (nell'ambito della convenzione) dal Centro per l'Impiego e dai Servizi per il lavoro della Città, nel rispetto delle reciproche autonomie e prerogative, conformemente agli standard di qualità dei servizi di cui all'art. 4 comma 1 L.R. 34/08 e alle ulteriori specificazioni definite dalla Regione Piemonte;
- le azioni di politica attiva del lavoro da attivarsi in modo congiunto e condiviso;
- il percorso per la definizione del modello organizzativo migliore per l'erogazione di qualificati servizi per il lavoro nell'area metropolitana.

La Provincia e il Comune operano nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE SEDI E AI SERVIZI AI CITTADINI

ART. 2

Sedi dei servizi per il lavoro

Le sedi dei servizi per il lavoro nel Comune sono individuate presso:

- il Centro per l'impiego di Via Bologna 153,
- il Centro per l'Impiego di Via Castalgomberto 73,

- il Centro Lavoro Torino di Via Carlo Del Prete, 79,
- il Servizio decentrato per il lavoro di Via Stradella 192 ,
- il Servizio decentrato per il lavoro di Cso Peschiera 193.

Le sedi dei Centri per l'impiego sono messe a disposizione attraverso il diritto d'uso gratuito dalla Città di Torino.

ART. 3

Servizi ai cittadini e alle imprese

Per l'attuazione degli interventi oggetto della presente convenzione la Provincia e il Comune, avvalendosi dei servizi e uffici propri ovvero stipulando accordi con altri soggetti pubblici o privati e conformemente agli standard di qualità dei servizi di cui all'art. 4 comma 1 L.R. 34/08, mettono congiuntamente a disposizione proprie risorse per l'erogazione - nella logica della complementarietà e della non sovrapposizione - dei seguenti servizi a cittadini e imprese:

- Informazione a cittadini e imprese, comprensiva della redazione congiunta e diffusione del quindicinale Informalavoro;
- Presa in carico e accoglienza;
- Servizi di orientamento al lavoro e alla formazione professionale;
- Consulenza orientativa;
- Preselezione;
- Chiamata pubblica;
- Servizi per lavoratori stranieri compresi i servizi di mediazione culturale;
- Promozione dell'autoimprenditorialità;
- Servizi di informazione e consulenza per lavoratori autonomi o parasubordinati;
- Servizi specialistici per la ricerca, la selezione e l'inserimento professionale nei settori edile, turistico alberghiero e della ristorazione, spettacolo e wellness;
- Servizi di ricollocazione.

Provincia e Comune definiscono nel Programma operativo modalità comuni di gestione del servizio di incontro domanda/offerta e di consulenza alle aziende.

Nell'ottica di ampliamento dei servizi all'utenza e di valorizzazione, continuità e integrazione della presente convenzione l'articolazione dei suddetti servizi potrà essere ampliata attraverso i piani operativi annuali di cui all'art. 8 della presente convenzione.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ART. 4

Interventi di Politiche Attive del Lavoro

La Provincia e il Comune si impegnano:

- a definire piani comuni che, nel rispetto della concertazione con le parti sociali e delle rispettive prerogative istituzionali, indichino priorità e modalità di intervento;
- a cooperare su singoli progetti, per la realizzazione degli obiettivi di occupabilità, adattabilità, inclusione sociale, assunti nei piani provinciali e comunali per l'occupazione, e sostenuti da risorse proprie, dalla programmazione regionale, nazionale o comunitaria o di natura privata;
- a realizzare interventi informativi e di consulenza a favore delle aziende sulle diverse opportunità previste dalla normativa nazionale e regionale in tema di incentivi per la creazione di nuovi posti di lavoro.

ART. 5

Interventi in favore di fasce deboli e a disagio sociale

Allo scopo di sviluppare l'occupabilità di segmenti deboli della popolazione in cerca di lavoro e di realizzare obiettivi di pieno inserimento sociale, la Provincia e il Comune adottano strategie di intervento coordinate, che integrano politiche del lavoro, politiche formative e politiche assistenziali.

In particolare, nei confronti di quei cittadini che alle difficoltà lavorative sommano gravi problematiche personali, sociali ed economiche, Provincia e Comune, tramite il coordinamento della Divisione Lavoro della Città per ciò che attiene le strutture comunali, anche a livello circoscrizionale, dedicate a specifiche tipologie di utenza e in continuità con progetti e iniziative già efficacemente realizzate, si impegnano a realizzare progetti comuni quali, ad esempio:

- programmi di inserimento mirato di soggetti disabili.
- progetti per l'integrazione e l'inserimento lavorativo di stranieri,
- progetti per disoccupati di lungo periodo in situazioni di grave disagio economico,
- progetti per soggetti particolarmente svantaggiati ai sensi del Reg. CE 800/2008,
- progetti per detenuti.

Specificata attenzione, considerati i risultati ottenuti fino ad oggi, verrà posta da Provincia e Comune nel dare continuità alle misure tese a favorire gli inserimenti lavorativi di fasce deboli, come definite a norma dell'art 4 della legge 381/91 e del Reg. CE 800/2008, tramite l'utilizzo degli appalti a clausola sociale di cui al regolamento 307 del Consiglio Comunale della Città di Torino e alla DCP n. 764538/2007 del 18 luglio 2007. La Città, su richiesta della Provincia, potrà rendere disponibile gli strumenti da lei predisposti per effettuare un monitoraggio congiunto sugli appalti a clausola sociale attivati dalla Provincia, di cui verrà pubblicato un report annuale.

La Provincia si impegna a promuovere presso gli altri Comuni del territorio l'utilizzo e la regolamentazione di tale misura, anche - se richiesto - attraverso un supporto di assistenza tecnica, fornito dal Comune di Torino, nella predisposizione degli appalti.

ART. 6

Monitoraggio mercato del lavoro

Al fine di acquisire elementi conoscitivi e di interpretazione dei fenomeni e delle tendenze in atto sul mercato del lavoro locale e ad integrazione del monitoraggio sul mercato del lavoro attuato in ambito provinciale, la Provincia e il Comune si impegnano a realizzare approfondimenti su specifici fenomeni di rilevanza locale, a sostegno delle politiche del lavoro, della programmazione della formazione professionale, delle misure di previsione, della programmazione territoriale, facendo salve le positive esperienze già realizzate e gli strumenti già predisposti anche da altri Enti.

DISPOSITIVI DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI E DI VERIFICA

ART. 7

Standard di qualità dei servizi e standard professionali

Nel rispetto dei parametri nazionali e regionali, Provincia e Comune specificano:

- gli standard di qualità che dovranno osservare i servizi per il lavoro oggetto della presente convenzione;
- gli standard professionali che dovranno essere posseduti dagli operatori impegnati nei suddetti servizi.

ART.8

Programma operativo annuale delle attività. Cabina di Regia.

I dirigenti delle amministrazioni Provinciale e Comunale, responsabili per competenza, sono impegnati a predisporre un Piano annuale delle attività la cui programmazione occorre rendere coerente con le finalità della presente convenzione. Il monitoraggio costante del piano avviene tramite incontri periodici di una cabina di regia di cui fanno parte i direttori e dirigenti delle strutture Provinciale e Comunale competenti. Il Piano annuale viene assunto con delibera delle rispettive Giunte. La cabina di regia si incontra di norma con cadenza mensile ed assume carattere di stabile strumento di lavoro e cooperazione tra le due amministrazioni.

ART.9

Dispositivi di cooperazione , integrazione e risorse umane

Per rendere effettiva ed efficace la cooperazione interistituzionale e l'integrazione dei servizi oggetto della presente convenzione, in una prospettiva di comune finalizzazione, la Provincia e il Comune si impegnano:

1. a individuare soluzioni organizzative e logistiche che facilitino il percorso di accesso dei cittadini ai diversi servizi per il lavoro, favorendo la ricomposizione delle funzioni ed eventualmente la collocazione di servizi contigui e complementari in una medesima struttura di erogazione;
2. a condividere banche dati e materiale informativo, coordinando i flussi informativi;
3. ad adottare documentazione e procedure omogenee, ridisegnate in funzione degli obiettivi di qualità del servizio;
4. a progettare congiuntamente l'organizzazione operativa di specifici interventi che coinvolgono strutture dei due enti;
5. a favorire la cooperazione degli operatori anche tramite programmi formativi e di aggiornamento comuni;
6. a stabilire forme di collaborazione nelle materie dell'orientamento per il lavoro e la formazione professionale;
7. a utilizzare un unico sistema informativo per la gestione dei servizi.

ART. 10

Studio di fattibilità di nuovi modelli organizzativi

Nell'ottica della responsabilità relativamente agli effetti concreti delle decisioni congiuntamente assunte, alla luce delle linee di tendenza sul piano della normativa nazionale, regionale e delle indicazioni provenienti dall'Unione europea che vedono il consolidarsi di un modello che, attraverso il meccanismo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, prevede un sistema misto di operatori pubblici e privati, e al fine di raggiungere la massima organicità e ottimizzazione delle risorse, Provincia e Comune si impegnano, mettendo a disposizione proprie risorse, a realizzare uno studio di fattibilità per la definizione del modello organizzativo più adeguato per l'erogazione di qualificati servizi per il lavoro nell'area metropolitana. Tale studio di fattibilità prenderà in considerazione le seguenti aree:

- la forma giuridico-istituzionale e gli eventuali altri attori da coinvolgere;
- gli aspetti macro-organizzativi ovvero i lineamenti essenziali del modello organizzativo;
- il modello operativo-gestionale soprattutto declinato rispetto ai principali servizi da erogare;
- gli aspetti economico-finanziari in termini di sostenibilità nel tempo e costruito nella logica di un business plan;
- la gestione delle risorse umane con indicazioni di tipo quanti-qualitativo oltre che di gestione e valorizzazione delle stesse.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ONERI E ALLA DURATA

ART. 11

Oneri e risorse finanziarie

Le risorse disponibili per l'attuazione della presente convenzione vengono individuate dal Piano operativo annuale di cui all'art. 8 della presente convenzione.

ART. 12

Durata

La durata della presente convenzione viene fissata in anni tre.

ART. 13

Disposizioni finali

La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella del D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 e s.m.i. .

I codici fiscali delle parti contraenti sono i seguenti:

Provincia di Torino : 01907990012

Comune di Torino : 00514490010

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Provincia di Torino

Per il Comune di Torino

ALLEGATO B



ASSESSORE AL LAVORO, FORMAZIONE
ORIENTAMENTO PER IL MERCATO DEL LAVORO

www.provincia.torino.it

Torino, 9 novembre 2010

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA PROT. N. 38162/2010 - CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI TORINO E LA CITTÀ DI TORINO PER LA GESTIONE E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE. APPROVAZIONE.

Inserire a pag. 3 al punto 4 del dispositivo, seconda riga, “.....un programma di attività” la seguente frase “**da portarsi alla attenzione delle rispettive commissioni consiliari referenti,**”

L'Assessore al Lavoro,
Formazione Professionale
e Orientamento per il Mercato del Lavoro

Carlo Chiama

ALLEGATO C**TESTO EMENDATO**

CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta della Giunta Provinciale

All. N. 74 al punto e) dell'o.d.g.

OGGETTO: CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI TORINO E LA CITTA' DI TORINO PER LA GESTIONE E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE. APPROVAZIONE

N. Protocollo: 38162/2010

L'Assessore Chiama, a nome della Giunta (seduta 2/11/2010), propone l'adozione del seguente provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- con decreto legislativo n. 469 del 23 dicembre 1997 sono stati conferiti alle regioni e agli enti locali le funzioni ed i compiti in materia di mercato del lavoro, in applicazione dell'art. 1 L. 15/03/1997 n. 59;
- la L.R. 22/12/2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" attribuisce alle Province il compito di costituire e organizzare proprie strutture denominate "Centri per l'impiego" al fine di erogare i servizi previsti dall'articolo 20, nonché di definire opportuni strumenti di raccordo con gli Enti Locali presenti sul territorio, anche per garantire la partecipazione degli stessi all'individuazione degli obiettivi e all'organizzazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti attribuiti alle Province medesime;
- ai sensi dell'art. 30 del Dlgs.267/2000, la medesima L.R. 22/12/2008 n. 34, all'art. 9 c. 3, prevede che le Province possano stipulare convenzioni con gli enti locali nell'ambito del bacino dell'impiego, o con apposite agenzie da essi costituite allo scopo di ampliare l'offerta di servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali specie in materia di progettazione di iniziative e di interventi integrati per lo sviluppo locale;
- il D. Lgs 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i. prevede all'art. 6, che "sono altresì autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione", secondo le procedure definite dal medesimo articolo, "i comuni singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni e delle comunità montane....a condizione che svolgano la predetta attività senza finalità di lucro e che siano rispettati i requisiti di cui alle lettere c), f) e g) di cui al comma 1, dell'art. 5,

nonché l'invio di ogni informazione relativa al funzionamento del mercato del lavoro ai sensi di quanto disposto dall'art. 17".

Considerato che:

- la Città di Torino opera da anni con i propri servizi in attività finalizzate all'inserimento al lavoro di persone appartenenti alle categorie deboli, svolgendo compiti e funzioni che rientrano pienamente nell'oggetto della presente convenzione;
- la Città di Torino realizza programmi di politica del lavoro che integrano sul territorio cittadino le funzioni attribuite alla Provincia dalla L.R. 34/2008;
- la Provincia di Torino, per le competenze derivanti dal quadro delle disposizioni nazionali e regionali in materia di mercato del lavoro, esercita il ruolo di indirizzo, specificazione degli standard di servizio e professionalità (nel rispetto dei parametri nazionali e regionali) e di coordinamento e controllo delle attività rientranti in tale materia, al fine di garantire l'unitarietà e l'adeguatezza dei servizi offerti su tutto il territorio provinciale.

Tenuto conto che:

- la Provincia ed il Comune di Torino rispettivamente con DCP n. 56148/2001 del 22 maggio 2001 e con DCC n. 2001 00414/23 del 19/03/2001 avevano approvato lo schema di Convenzione triennale per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, dandone successiva attuazione;
- la Provincia e il Comune di Torino valutano positivamente le attività sviluppate a seguito della Convenzione sopra indicata, che si sono rivelate utili a sostenere tutti i cittadini nella ricerca del lavoro e nell'orientamento alla formazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli per età, collocazione sociale, abilità personali;
- il Comune di Torino si è impegnato a dare attuazione alla convenzione con la Provincia per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro mediante una sperimentazione graduale del decentramento dei servizi per il lavoro sul territorio per una loro presenza omogenea e diffusa. Tale sperimentazione ha consentito l'attivazione di collaborazioni con soggetti locali aventi la funzione di Agenzie Territoriali nell'ottica del decentramento di sportelli per l'accompagnamento sociale alle politiche attive del lavoro della città;
- si è realizzato un significativo miglioramento nell'erogazione di servizi sia nei confronti dei cittadini disabili che cercano lavoro, sia nei confronti delle imprese che vogliono correttamente applicare le disposizioni previste dalla L.68/99 relativamente agli obblighi di assunzione, integrando le risorse del Centro per l'Impiego di Torino con personale specialistico messo a disposizione dalla Città di Torino;
- le azioni di politica del lavoro della Provincia di Torino e del Comune di Torino sempre di più si orientano verso l'attuazione di progetti integrati e l'integrazione tra attori, sia interni che esterni, nell'ottica della costruzione di partenariati territoriali per il lavoro e del coordinamento delle politiche del lavoro.

Ritenuto che:

- occorre coordinare e integrare le politiche e fare sinergia nell'uso delle risorse pubbliche, consolidando una logica di sistema fra Enti Locali, Regione, rappresentanze sociali,

economiche e professionali, Enti finanziari con l'obiettivo di mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale dell'area metropolitana;

- occorre ridefinire gli assetti della governance degli interventi in favore dell'occupazione, anche nel rapporto tra enti territoriali, soggetti privati accreditati e competenze loro attribuite;
- si rende necessaria la formalizzazione di un rapporto di collaborazione in forma di rinnovata convenzione tra il Comune e la Provincia di Torino, al fine di dare continuità alle attività già avviate e attuazione a quanto programmato nell'ambito delle finalità comuni, allo scopo di sviluppare con maggiore efficacia azioni di informazione, orientamento, sostegno e accompagnamento al lavoro, supporto alla ricollocazione rivolte a soggetti deboli sul mercato del lavoro, qualificando la funzione dei servizi comunali di prossimità attraverso una loro messa a sistema con i Servizi per l'Impiego della Provincia;
- tale convenzione, alla luce della evoluzione in atto in materia di mercato del lavoro e dell'affermarsi dei meccanismi di accreditamento e di collaborazione con i soggetti privati, debba rivestire carattere di collaborazione strutturata per una durata di tre anni e debba condurre alla elaborazione di adeguati modelli e strutture organizzative per l'erogazione di qualificati servizi per il lavoro e di orientamento alla formazione nell'area metropolitana.

Tutto ciò premesso,

Sentita la 3^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 5.11.2010;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dei Responsabili dei Servizi interessati e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di convenzione costituito da n. 13 articoli (Allegato A), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Provincia di Torino e la Città di Torino per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e di orientamento alla formazione, per la durata di anni tre;
- 2) di proporre al Consiglio Provinciale lo schema di convenzione allegato per la sua approvazione, al fine di rendere operativa tale collaborazione in tempi rapidi e permettere così l'attivazione di un'efficace e tempestiva azione di contrasto alla difficile situazione di crisi occupazionale che colpisce il territorio metropolitano e provinciale;
- 3) di dare atto che l'Assessore al Lavoro Formazione professionale Orientamento per il mercato del lavoro Dott. Carlo Chiama, provvederà alla stipulazione della convenzione di cui al precedente punto 1) del dispositivo, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 4) di dare atto che la Provincia e il Comune si impegnano a predisporre con regolarità annuale, previa apposita deliberazione delle rispettive Giunte, un programma di attività da portarsi all'attenzione delle rispettive commissioni consiliari referenti che individui le azioni da sviluppare nel periodo, le risorse professionali, strumentali e finanziarie necessarie al

raggiungimento degli obiettivi dell'accordo e le modalità di reperimento/attivazione/co-finanziamento di tali risorse, secondo le modalità di cui all'art. 8 dello schema allegato;

- 5) di rinviare ad appositi provvedimenti degli organi competenti la definizione delle modalità operative da adottare ai fini della realizzazione di quanto stabilito dall'accordo, secondo le indicazioni ivi contenute ed approvate dai rispettivi Consigli;
- 6) di dare atto che gli impegni delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività saranno assunti nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di P.E.G degli esercizi di competenza e che le attività definite nel programma annuale saranno oggetto di verifica sulla base di un rapporto annuale conclusivo;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

* * * * *

Allegato A)**PROVINCIA DI TORINO**

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE.

TRA

La PROVINCIA DI TORINO, d'ora in poi denominata "Provincia", con sede legale in Via Maria Vittoria 12 – Torino, partita IVA n. 01907990012, rappresentata dall'Assessore al Lavoro, alla Formazione Professionale, all'Orientamento per il mercato del lavoro dott. Carlo Chiama C.F. CHMCRL70B02L219H nato a Torino il 02/02/1970 e domiciliato ai fini della presente convenzione in Torino Via Maria Vittoria n. 12

E

Il COMUNE DI TORINO, d'ora in poi denominato "Comune", con sede in Piazza Palazzo di Città 1 – Torino, partita IVA n. 00514490010, rappresentato da, nato a il, e domiciliato ai fini della presente convenzione in Torino Piazza Palazzo di Città 1

PREMESSO CHE

- e) con decreto legislativo n. 469 del 23 dicembre 1997 sono stati conferiti alle regioni e agli enti locali le funzioni e i compiti in materia di mercato del lavoro, in applicazione dell'art. 1 L. 15/03/1997 n. 59;
- f) la L.R. 22/12/2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" attribuisce alle Province il compito di costituire e organizzare proprie strutture denominate "Centri per l'impiego" al fine di erogare i servizi previsti dall'articolo 20, nonché di definire opportuni strumenti di raccordo con gli Enti Locali presenti sul territorio, anche per garantire la partecipazione degli stessi all'individuazione degli obiettivi e all'organizzazione dei servizi connessi alle funzioni e ai compiti attribuiti alle Province medesime;
- g) ai sensi dell'art. 30 del Dlgs.267/2000, la medesima L.R. 22/12/2008 n. 34, all'art. 9 c. 3, prevede che le Province possano stipulare convenzioni con gli enti locali nell'ambito del bacino dell'impiego, o con apposite agenzie da essi costituite allo scopo di ampliare l'offerta di servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali specie in materia di progettazione di iniziative e di interventi integrati per lo sviluppo locale;
- h) il D. Lgs 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i. prevede all'art. 6, che "sono altresì autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione", secondo le procedure definite dal medesimo articolo, "i comuni singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni e delle comunità montane ... a condizione che svolgano la predetta attività senza finalità di lucro e che siano rispettati i requisiti di cui alle lettere c), f) e g) di cui al comma 1, dell'art. 5, nonché l'invio di ogni informazione relativa al funzionamento del mercato del lavoro ai sensi di quanto disposto dall'art. 17".

CONSIDERATO CHE

- la Città di Torino opera da anni con i propri servizi in attività finalizzate all'inserimento al lavoro di persone appartenenti alle categorie deboli, svolgendo compiti e funzioni che rientrano pienamente nell'oggetto della presente convenzione;
- la Città di Torino realizza programmi di politica del lavoro che integrano sul territorio cittadino le funzioni attribuite alla Provincia dalla L.R. 34/2008;
- la Provincia di Torino, per le competenze derivanti dal quadro delle disposizioni nazionali e regionali in materia di mercato del lavoro, si riserva il ruolo di indirizzo, specificazione degli standard di servizio e professionalità (nel rispetto dei parametri nazionali e regionali) e di coordinamento e controllo delle attività rientranti in tale materia, al fine di garantire l'unitarietà e l'adeguatezza dei servizi offerti su tutto il territorio provinciale.

TENUTO CONTO CHE

- la Provincia e il Comune di Torino, rispettivamente con DCP n. 56148/2001 del 22 maggio 2001 e con DCC n. 2001 00414/23 del 19 marzo 2001, avevano approvato lo schema di Convenzione triennale per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e che tale convenzione è stata successivamente sottoscritta ed attuata;
- la Provincia e il Comune di Torino valutano positivamente le attività sviluppate a seguito della Convenzione 2001-2004 finalizzata a sostenere tutti i cittadini nella ricerca del lavoro e nell'orientamento alla formazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli per età, collocazione sociale, abilità personali;
- il Comune di Torino si è impegnato a dare attuazione alla convenzione con la Provincia per la gestione e l'integrazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro mediante una sperimentazione graduale del decentramento dei servizi per il lavoro sul territorio per una loro presenza omogenea e diffusa. Tale sperimentazione ha consentito l'attivazione di collaborazioni con soggetti locali aventi la funzione di Agenzie Territoriali nell'ottica del decentramento di sportelli per l'accompagnamento sociale alle politiche attive del lavoro della città;
- si è realizzato un significativo miglioramento nell'erogazione di servizi sia nei confronti dei cittadini disabili che cercano lavoro, sia nei confronti delle imprese che vogliono correttamente applicare le disposizioni previste dalla L.68/99 relativamente agli obblighi di assunzione, integrando le risorse del Centro per l'Impiego di Torino con personale specialistico messo a disposizione dalla Città di Torino;
- le azioni di politica del lavoro della Provincia di Torino e del Comune di Torino sempre di più si orientano verso l'attuazione di progetti integrati e l'integrazione tra soggetti, sia interni che esterni, nell'ottica della costruzione di partenariati territoriali per il lavoro e del coordinamento delle politiche del lavoro.

RITENUTO CHE

- occorre coordinare e integrare le politiche e fare sinergia nell'uso delle risorse pubbliche;
- occorre consolidare e far funzionare una logica di sistema fra Enti Locali, Regione, rappresentanze sociali, economiche e professionali, Enti finanziari con l'obiettivo di

mantenere livelli occupazionali tali da garantire la tenuta economica e la coesione sociale dell'area metropolitana;

- occorre ridefinire gli assetti della *governance* degli interventi in favore dell'occupazione, anche nel rapporto tra enti territoriali, soggetti privati accreditati e competenze loro attribuite;
- si rende necessaria la formalizzazione di un rapporto di collaborazione in forma di rinnovata convenzione tra il Comune e la Provincia di Torino, al fine di dare continuità alle attività già avviate e attuazione a quanto programmato nell'ambito delle finalità comuni, allo scopo di sviluppare con maggiore efficacia azioni di informazione, orientamento, sostegno e accompagnamento al lavoro, supporto alla ricollocazione rivolte a soggetti deboli sul mercato del lavoro, qualificando la funzione dei servizi comunali di prossimità attraverso una loro messa a sistema con i Servizi per l'Impiego della Provincia;
- tale convenzione, alla luce della evoluzione in atto in materia di mercato del lavoro e dell'affermarsi dei meccanismi di accreditamento e di collaborazione con i soggetti privati, debba rivestire carattere di collaborazione strutturata per una durata di tre anni e debba portare alla elaborazione di adeguati modelli/ strutture organizzative per l'erogazione di qualificati servizi per il lavoro e di orientamento alla formazione nell'area metropolitana.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Oggetto e finalità

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Provincia di Torino (di seguito chiamata "Provincia") e il Comune di Torino (di seguito chiamato "Comune") relativi alle sedi, alla gestione e alle funzioni dei Servizi per il lavoro, allo scopo di garantire lo svolgimento in modo coordinato e integrato delle funzioni e dei servizi in materia di mercato del lavoro derivanti dal quadro di competenze di cui alla legge regionale 34/2008.

In particolare, al fine di ampliare l'offerta di servizi all'utenza e sviluppare efficaci politiche del lavoro, con particolare riguardo a tipologie di fasce deboli, la presente convenzione individua:

- le funzioni svolte (nell'ambito della convenzione) dal Centro per l'Impiego e dai Servizi per il lavoro della Città, nel rispetto delle reciproche autonomie e prerogative, conformemente agli standard di qualità dei servizi di cui all'art. 4 comma 1 L.R. 34/08 e alle ulteriori specificazioni definite dalla Regione Piemonte;
- le azioni di politica attiva del lavoro da attivarsi in modo congiunto e condiviso;
- il percorso per la definizione del modello organizzativo migliore per l'erogazione di qualificati servizi per il lavoro nell'area metropolitana.

La Provincia e il Comune operano nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE SEDI E AI SERVIZI AI CITTADINI

ART. 2

Sedi dei servizi per il lavoro

Le sedi dei servizi per il lavoro nel Comune sono individuate presso:

- il Centro per l'impiego di Via Bologna 153,
- il Centro per l'Impiego di Via Castalgomberto 73,

- il Centro Lavoro Torino di Via Carlo Del Prete, 79,
- il Servizio decentrato per il lavoro di Via Stradella 192 ,
- il Servizio decentrato per il lavoro di Cso Peschiera 193.

Le sedi dei Centri per l'impiego sono messe a disposizione attraverso il diritto d'uso gratuito dalla Città di Torino.

ART. 3

Servizi ai cittadini e alle imprese

Per l'attuazione degli interventi oggetto della presente convenzione la Provincia e il Comune, avvalendosi dei servizi e uffici propri ovvero stipulando accordi con altri soggetti pubblici o privati e conformemente agli standard di qualità dei servizi di cui all'art. 4 comma 1 L.R. 34/08, mettono congiuntamente a disposizione proprie risorse per l'erogazione - nella logica della complementarietà e della non sovrapposizione - dei seguenti servizi a cittadini e imprese:

- Informazione a cittadini e imprese, comprensiva della redazione congiunta e diffusione del quindicinale Informalavoro;
- Presa in carico e accoglienza;
- Servizi di orientamento al lavoro e alla formazione professionale;
- Consulenza orientativa;
- Preselezione;
- Chiamata pubblica;
- Servizi per lavoratori stranieri compresi i servizi di mediazione culturale;
- Promozione dell'autoimprenditorialità;
- Servizi di informazione e consulenza per lavoratori autonomi o parasubordinati;
- Servizi specialistici per la ricerca, la selezione e l'inserimento professionale nei settori edile, turistico alberghiero e della ristorazione, spettacolo e wellness;
- Servizi di ricollocazione.

Provincia e Comune definiscono nel Programma operativo modalità comuni di gestione del servizio di incontro domanda/offerta e di consulenza alle aziende.

Nell'ottica di ampliamento dei servizi all'utenza e di valorizzazione, continuità e integrazione della presente convenzione l'articolazione dei suddetti servizi potrà essere ampliata attraverso i piani operativi annuali di cui all'art. 8 della presente convenzione.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ART. 4

Interventi di Politiche Attive del Lavoro

La Provincia e il Comune si impegnano:

- a definire piani comuni che, nel rispetto della concertazione con le parti sociali e delle rispettive prerogative istituzionali, indichino priorità e modalità di intervento;
- a cooperare su singoli progetti, per la realizzazione degli obiettivi di occupabilità, adattabilità, inclusione sociale, assunti nei piani provinciali e comunali per l'occupazione, e sostenuti da risorse proprie, dalla programmazione regionale, nazionale o comunitaria o di natura privata;
- a realizzare interventi informativi e di consulenza a favore delle aziende sulle diverse opportunità previste dalla normativa nazionale e regionale in tema di incentivi per la creazione di nuovi posti di lavoro.

ART. 5

Interventi in favore di fasce deboli e a disagio sociale

Allo scopo di sviluppare l'occupabilità di segmenti deboli della popolazione in cerca di lavoro e di realizzare obiettivi di pieno inserimento sociale, la Provincia e il Comune adottano strategie di intervento coordinate, che integrano politiche del lavoro, politiche formative e politiche assistenziali.

In particolare, nei confronti di quei cittadini che alle difficoltà lavorative sommano gravi problematiche personali, sociali ed economiche, Provincia e Comune, tramite il coordinamento della Divisione Lavoro della Città per ciò che attiene le strutture comunali, anche a livello circoscrizionale, dedicate a specifiche tipologie di utenza e in continuità con progetti e iniziative già efficacemente realizzate, si impegnano a realizzare progetti comuni quali, ad esempio:

- programmi di inserimento mirato di soggetti disabili.
- progetti per l'integrazione e l'inserimento lavorativo di stranieri,
- progetti per disoccupati di lungo periodo in situazioni di grave disagio economico,
- progetti per soggetti particolarmente svantaggiati ai sensi del Reg. CE 800/2008,
- progetti per detenuti.

Specificata attenzione, considerati i risultati ottenuti fino ad oggi, verrà posta da Provincia e Comune nel dare continuità alle misure tese a favorire gli inserimenti lavorativi di fasce deboli, come definite a norma dell'art 4 della legge 381/91 e del Reg. CE 800/2008, tramite l'utilizzo degli appalti a clausola sociale di cui al regolamento 307 del Consiglio Comunale della Città di Torino e alla DCP n. 764538/2007 del 18 luglio 2007. La Città, su richiesta della Provincia, potrà rendere disponibile gli strumenti da lei predisposti per effettuare un monitoraggio congiunto sugli appalti a clausola sociale attivati dalla Provincia, di cui verrà pubblicato un report annuale.

La Provincia si impegna a promuovere presso gli altri Comuni del territorio l'utilizzo e la regolamentazione di tale misura, anche - se richiesto - attraverso un supporto di assistenza tecnica, fornito dal Comune di Torino, nella predisposizione degli appalti.

ART. 6

Monitoraggio mercato del lavoro

Al fine di acquisire elementi conoscitivi e di interpretazione dei fenomeni e delle tendenze in atto sul mercato del lavoro locale e ad integrazione del monitoraggio sul mercato del lavoro attuato in ambito provinciale, la Provincia e il Comune si impegnano a realizzare approfondimenti su specifici fenomeni di rilevanza locale, a sostegno delle politiche del lavoro, della programmazione della formazione professionale, delle misure di previsione, della programmazione territoriale, facendo salve le positive esperienze già realizzate e gli strumenti già predisposti anche da altri Enti.

DISPOSITIVI DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI E DI VERIFICA

ART. 7

Standard di qualità dei servizi e standard professionali

Nel rispetto dei parametri nazionali e regionali, Provincia e Comune specificano:

- gli standard di qualità che dovranno osservare i servizi per il lavoro oggetto della presente convenzione;
- gli standard professionali che dovranno essere posseduti dagli operatori impegnati nei suddetti servizi.

ART.8

Programma operativo annuale delle attività. Cabina di Regia.

I dirigenti delle amministrazioni Provinciale e Comunale, responsabili per competenza, sono impegnati a predisporre un Piano annuale delle attività la cui programmazione occorre rendere coerente con le finalità della presente convenzione. Il monitoraggio costante del piano avviene tramite incontri periodici di una cabina di regia di cui fanno parte i direttori e dirigenti delle strutture Provinciale e Comunale competenti. Il Piano annuale viene assunto con delibera delle rispettive Giunte. La cabina di regia si incontra di norma con cadenza mensile ed assume carattere di stabile strumento di lavoro e cooperazione tra le due amministrazioni.

ART.9

Dispositivi di cooperazione , integrazione e risorse umane

Per rendere effettiva ed efficace la cooperazione interistituzionale e l'integrazione dei servizi oggetto della presente convenzione, in una prospettiva di comune finalizzazione, la Provincia e il Comune si impegnano:

8. a individuare soluzioni organizzative e logistiche che facilitino il percorso di accesso dei cittadini ai diversi servizi per il lavoro, favorendo la ricomposizione delle funzioni ed eventualmente la collocazione di servizi contigui e complementari in una medesima struttura di erogazione;
9. a condividere banche dati e materiale informativo, coordinando i flussi informativi;
10. ad adottare documentazione e procedure omogenee, ridisegnate in funzione degli obiettivi di qualità del servizio;
11. a progettare congiuntamente l'organizzazione operativa di specifici interventi che coinvolgono strutture dei due enti;
12. a favorire la cooperazione degli operatori anche tramite programmi formativi e di aggiornamento comuni;
13. a stabilire forme di collaborazione nelle materie dell'orientamento per il lavoro e la formazione professionale;
14. a utilizzare un unico sistema informativo per la gestione dei servizi.

ART. 10

Studio di fattibilità di nuovi modelli organizzativi

Nell'ottica della responsabilità relativamente agli effetti concreti delle decisioni congiuntamente assunte, alla luce delle linee di tendenza sul piano della normativa nazionale, regionale e delle indicazioni provenienti dall'Unione europea che vedono il consolidarsi di un modello che, attraverso il meccanismo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, prevede un sistema misto di operatori pubblici e privati, e al fine di raggiungere la massima organicità e ottimizzazione delle risorse, Provincia e Comune si impegnano, mettendo a disposizione proprie risorse, a realizzare uno studio di fattibilità per la definizione del modello organizzativo più adeguato per l'erogazione di qualificati servizi per il lavoro nell'area metropolitana. Tale studio di fattibilità prenderà in considerazione le seguenti aree:

- la forma giuridico-istituzionale e gli eventuali altri attori da coinvolgere;
- gli aspetti macro-organizzativi ovvero i lineamenti essenziali del modello organizzativo;
- il modello operativo-gestionale soprattutto declinato rispetto ai principali servizi da erogare;
- gli aspetti economico-finanziari in termini di sostenibilità nel tempo e costruito nella logica di un business plan;
- la gestione delle risorse umane con indicazioni di tipo quanti-qualitativo oltre che di gestione e valorizzazione delle stesse.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI ONERI E ALLA DURATA

ART. 11

Oneri e risorse finanziarie

Le risorse disponibili per l'attuazione della presente convenzione vengono individuate dal Piano operativo annuale di cui all'art. 8 della presente convenzione.

ART. 12

Durata

La durata della presente convenzione viene fissata in anni tre.

ART. 13

Disposizioni finali

La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella del D.P.R. 26 Ottobre 1972, n. 642 e s.m.i. .

I codici fiscali delle parti contraenti sono i seguenti:

Provincia di Torino : 01907990012

Comune di Torino : 00514490010

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Provincia di Torino

Per il Comune di Torino